

VareseNews

Un mese agli Europei di canottaggio: oltre 600 atleti per far ripartire Varese

Pubblicato: Martedì 9 Marzo 2021



A trenta giorni dalle gare, il comitato e gli organizzatori presentano gli Europei di canottaggio di Varese, che ci terranno dal 9 all'11 aprile prossimo alla Schiranna e che saranno preceduti dalle regate di qualificazione olimpiche (di alcune discipline) per la zona europea.

Un evento importante non solo per la presenza di **oltre 600 atleti** di altissimo livello (in un anno olimpico) ma anche per il fatto che, dopo il rinvio dell'anno scorso, la federazione abbia dato l'ok alle gare. «Avremmo voluto dare questo annuncio in riva al lago, ma le condizioni ce l'hanno impedito e ci ritroviamo online. Questo evento è però comunque importante per noi, e forse ancora di più, perché questi campionati **erano stati concepiti in una forma diversa e ora si riescono a svolgere ugualmente** malgrado il contesto profondamente cambiato – spiega **Davide Galimberti**, sindaco di Varese e presidente del comitato organizzatore – Siamo reduci infatti dall'annullamento dei campionati dello scorso anno, e il fatto che abbiano dato l'ok a questo evento significa che possiamo vedere la luce in fondo al tunnel».

«Torniamo **sempre volentieri a Varese** dove c'è ottima sinergia tra istituzioni e c'è anche un comitato organizzatore, una cosa non scontata – ha spiegato **Antonio Giuntini**, vicepresidente della Federazione Italiana Canottaggio – Sul campo di gara non abbiamo più niente da dire perché già sappiamo che è ottimo. Abbiamo fatto un **test a ottobre, impegnativo** dal punto di vista organizzativo sia per la quantità di atleti sia per il primo problema di protocolli covid, che è stato **ampiamente superato**, quindi

siamo pronti per il campionato europeo (il riferimento è al [campionato italiano 2020 unificato](#) per tutte le categorie *ndr*). Permettetemi infine una nota personale: ho lavorato per 32 anni come funzionario in un parco naturale, quando vengo a Varese mi sento a casa. Sono felice di tornare in **un posto bello non solo per gli atleti ma anche per chi li accompagna**».

Un “endorsement” fatto proprio dall’assessore al turismo e grandi eventi **Fabrizio Lovato**, che si è rivolto ai giornalisti presenti così: «L’unico aiuto e favore che vi chiedo è di raccontare il nostro territorio: basta una foto tagliata in un certo modo per valorizzarlo come merita».

UN SEGNO DI RIPARTENZA

Tre anni fa, quando l’organizzazione dei Campionati Europei ha preso il via, la manifestazione aveva ben altre ambizioni, soprattutto dal punto di vista del **turismo e del marketing del territorio**. Ma non sono un’occasione sprecata: anzi, possono **essere di grande aiuto** per “dare fiato” a certi settori in estrema difficoltà, come la ricettività, ed essere anche un elemento di speranza per il futuro.

A dirlo, diverse istituzioni presenti alla presentazione: «Sono sicuro che **sarà un successo**, anche se non porterà il turismo che avevamo preventivato inizialmente – ha commentato il presidente della Provincia di Varese **Emanuele Antonelli** – Nella speranza che si ritorni alla normalità, contiamo che questo dia slancio alla ripartenza dei nostri territori».

Parole su cui si è soffermato anche il presidente della camera di Commercio di Varese «L’auspicio è che questo evento sia **un vero e proprio kick off per la ripartenza** – ha confermato **Fabio Lunghi** – ne abbiamo tutti bisogno e ce la faremo anche grazie all’avvio della campagna vaccinale. Camera di Commercio di Varese c’è e a breve entrerà nel Comitato Organizzatore, sulla scia della vocazione messa in campo in questi anni col progetto **Varese Sport Commission**, con lo sport quale strumento di valorizzazione territoriale, a beneficio delle imprese della ricettività e del turismo».

Nel logo degli Europei di canottaggio trova posto il Sacro Monte

700 ATLETI SUL LAGO, NON SOLO PER I GIORNI DI GARA

«Ci aspetta un evento diverso dalla nostra normalità: i protocolli sono stringenti ma sono quelli che ci consentono di mettere in pratica la manifestazione – spiega **Pierpaolo Frattini**, direttore del Comitato organizzatore – Dobbiamo ringraziare il grande contributo della presidenza del Consiglio dei Ministri, e di Regione Lombardia oltre che di Provincia di Varese e Camera di Commercio. E tengo a sottolineare anche **l’ottima risposta degli sponsor**, che sinceramente non mi aspettavo considerato il periodo. Ora abbiamo 30 giorni per far andare tutto alla perfezione».

Il numero di atleti atteso è molto alto: «Per gli europei, considerati i partecipanti a quelli di Potsdam, dovrebbero **presentarsi circa 600 atleti**, ma speriamo che si possano anche superare questi numeri. Per il **pararowing** sempre basandosi sulle proiezioni delle gare precedenti, dovrebbero presentarsi in **80-100 atleti**. Naturalmente i numeri esatti li potremo dare solo nei giorni delle gare».

Le delegazioni **più numerose sono quelle di Italia, Gran Bretagna, Germania, Olanda e Romania**, ma ci sono anche micro delegazioni, come quella del principato di Monaco, composte da una sola persona. Team che occuperanno gli alberghi varesini non solo nei 5 giorni complessivi di gare, ma per molto più tempo: «**Diverse squadre verranno a fare la loro preparazione già prima dell’europeo**: in questi giorni è già qui la **Repubblica Ceca**, che starà fino al 20 marzo, quando arriverà la nazionale italiana. La nazionale finlandese si è appoggiata alla **Canottieri Gavirate ed è qui da settimane**, e

stiamo ricevendo molte richieste di allenamento in zona. Le nazionali irlandese, olandese e svedese **rimarranno qui dopo i campionati** per continuare gli allenamenti, per esempio. Il beneficio ricettivo non si chiude nei 5 giorni di gare, ma hanno un'onda lunga, che si propaga anche oltre il lago di Varese. A causa della capacità ricettiva limitata dal covid stiamo dirottando allenamenti e presenza su **Corgeno**, lago di Monate e anche al lago di Pusiano».

«Siamo riusciti a dare al canottaggio sul lago di Varese una **continuità che va oltre il decennio**: possiamo perciò dire che la vocazione sportiva del lago diventa un'occasione economica reale per la città – ha commentato il presidente della Canottieri Varese **Antonio Giuntini** – Non è stato facile farlo in questa situazione ma la partecipazione degli atleti è importante e così **tutti gli alberghi lavoreranno**, alcuni sono al completo e una struttura come **l'ATA Hotel riapre**, per dire i numeri che si creano». L'impatto, anche escluso il pubblico, è infatti di **almeno 1500 persone**, anche riducendo al minimo gli staff al seguito.

UN EVENTO SOSTENIBILE, PER VALORIZZARE IL FUTURO DEL LAGO

Tra le novità della competizione ci sono anche le **“barche di servizio”**: **due di loro saranno completamente elettriche**. «Da assessore allo sport sono entusiasta che tra un mese torni il grande canottaggio – ha commentato **Dino De Simone** – Ma da assessore all'ambiente gli eventi che mettono focus sul lago ci danno grande responsabilità: quel **lago è splendido e va tenuto con cura**. Ed è un bel primo passo quello delle due barche elettriche impiegate. Noi contiamo di elettrificare al più presto tutto il lago, così da renderlo sempre più bello e più pulito per le prossime manifestazioni in programma».

“NESSUNA INTERFERENZA CON IL CENTRO VACCINALE”

Il teatro delle competizioni, **Schiranna**, in questi giorni è però in prima pagina per il **grande centro vaccinale da campo in costruzione**. Tra le domande e le preoccupazioni sorte ci sono state quelle, perciò, che riguardavano la **possibile interferenza** da due attività che vedevano la movimentazione di molte persone: a regime, le vaccinazioni giornaliere previste dalla regione Lombardia in quell'hub dovrebbero essere 2500, che si aggiungono al viavai dei carrelli e dei furgoni dei team. Ma da questo punto di vista Galimberti tende a rassicurare i presenti: «Ovviamente tutta l'organizzazione prevede **un piano di sicurezza condiviso** che prevede l'assoluta **convivenza tra il piano vaccinale e l'evento sportivo** – ha spiegato il sindaco – Con misure e percorsi dedicati, che i tecnici hanno studiato insieme alla protezione civile e all'esercito». Ovviamente, tutto questo **non prevede la presenza di pubblico**, che comunque non è previsto in questa competizioni da pandemia.

[Stefania Radman](#)

stefania.radman@varesenews.it